

ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 15 ASSEGNI DI ATENEI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA.

ASSEGNO N. 1

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 - Composizione Architettonica e Urbana, ICAR/15 – Architettura del Paesaggio

Titolo della ricerca: Ipotesi di riconversione e riciclo del sistema militare dismesso del nord est italiano

Responsabile della ricerca: prof. Renato Bocchi

Unità di ricerca Iuav: Il palinsesto-paesaggio e la cultura progettuale

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Per il suo carattere di alterità, la dismissione militare pone questioni di interesse all'attuale dibattito sui processi di riconversione, riuso e riciclo del territorio. Specialmente le aree militari all'interno del paesaggio agricolo o a ridosso di centri urbani minori impegnano il ruolo del progetto, ricalibrandone gli strumenti di analisi e operativi. L'ipotesi di ricerca intende indagare, a partire dalle sovrapposizioni tra mondo militare e mondo turistico, le potenzialità di un riuso/riciclo del patrimonio di aree militari dismesse per attività di tempo libero nonché di recupero delle memorie storico-culturali. Obiettivo finale è tracciare le linee-guida di azione progettuale per tale recupero in specifiche sperimentazioni-pilota.

Programma di lavoro e progetto specifico

Fase 1 – Catalogazione del fenomeno nell'ambito territoriale del Nord Est italiano e comparazione con altre situazioni nazionali e internazionali

Fase 2 - Raccolta documentaria ragionata di best practice e sperimentazioni progettuali internazionali sul tema

Fase 3 – Predisposizione di una metodologia di classificazione e di progetto, con delineazione di linee-guida progettuali

Fase 4 – Progetti-pilota su casi-studio significativi

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Renato Bocchi, e prevalentemente nella sede di Università Iuav di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

La ricerca sarà sottoposta a verifica semestrale sulla base di un report sullo stato di avanzamento e di un eventuale seminario di lavoro sul tema.

Esiti attesi

Alla ricerca si sono dichiarati interessati vari enti e istituzioni della Regione Friuli Venezia Giulia, che potrebbero assumerne i risultati a fini pianificatori e operativi.

La ricerca inoltre potrebbe costituire parte integrante del programma di ricerca Prin intitolata al Re-cycle, nel caso fosse finanziato.

Infine si ipotizza di utilizzare la ricerca come avvio di possibili programmi di ricerca europei sul tema da presentare nell'ambito dei futuri bandi relativi.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e/o internazionali nell'ambito del progetto architettonico-urbano e del paesaggio. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre alla conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in architettura

Dottorato di ricerca in ambito architettonico-urbano e/o paesaggistico

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca e/o laboratori-workshop nello stesso campo

Riconoscimenti in concorsi di architettura nazionali e/o internazionali

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

c) esperienze significative di studio, progettazione e ricerca in Italia e all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

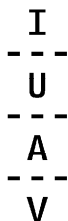
Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.



I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio : martedì 16 ottobre 2012, ore 10.00

Sede del colloquio: sede IUAV di Palazzo Badoer

ASSEGNO N. 2

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/19 - Restauro

Titolo della ricerca: Strutture orizzontali in legno nell'edilizia storica veneziana: solai ad impalcato e travi composte. Caratterizzazioni, indagini diagnostiche e tecniche di restauro.

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Doglioni

Unità di ricerca Iuav: Venezia-Conoscenza e nuova conservazione della città

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

La ricerca è finalizzata alla evidenziare i caratteri dei solai storici di ambito veneziano e il rapporto tecnologico che sviluppano con l'organismo architettonico. Partendo dalle conoscenze storico-critiche e dalla lettura diretta dell'esistente, s'intende esplorare e individuare quelle forme e quelle tecniche d'intervento di restauro che siano in grado di conservare e valorizzare il peculiare carattere di queste strutture lignee.

Si propone perciò di produrre un piccolo "manuale" che faciliti il riconoscimento degli aspetti tecnologici e formali dei solai antichi, fornisca un contributo alla definizione di criteri generali e linee guida per l'intervento di restauro e agevoli la scelta di tecniche idonee alla conservazione delle loro caratteristiche peculiari.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca è suddivisa nelle seguenti fasi:

- definizione di protocolli di lettura dei caratteri costruttivi dei solai in relazione agli aspetti primari che ne connotano la configurazione morfologica e costruttiva (tessitura-orditura, dimensionamento/dimensione degli elementi strutturali principali e secondari, relazione e connessione tra gli elementi del solaio e la muratura) e delle manifestazioni del degrado materico e/o strutturale degli elementi;
- ricognizione ampia e lettura attenta delle fonti documentarie e bibliografiche; organizzazione e riordino dei dati della conoscenza già acquisiti;
- campagna, il più possibile estesa, di rilievo, analisi e documentazione dei solai storici del centro storico;
- individuazione e verifica delle modalità di intervento di restauro, in grado di conservare e valorizzare i caratteri distintivi dei solai, e le relazioni morfologiche e tecnologiche tra queste strutture orizzontali e le altre parti dell'organismo architettonico

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Francesco Doglioni, e prevalentemente nella sede di Palazzo Badoer, salvo le necessarie attività di rilevamento sul campo.

Modalità e fasi delle verifiche

La ricerca sviluppa i due filoni di studio sopra menzionati mediante catalogazione e schedatura dei casi analizzati. Le verifiche del lavoro in corso verranno compiute con incontri a cadenza almeno mensile con il coordinatore e ogni trimestre saranno accompagnate da sintetici reports che descrivano l'avanzamento del lavoro, le acquisizioni scientifiche ottenute nel periodo precedente e il programma operativo per il trimestre successivo. Il rapporto finale verrà consegnato al termine del quarto trimestre.

Esiti attesi

Si richiede la compilazione di:

- un testo descrittivo dell'evoluzione storica del rapporto tra solai e configurazioni architettoniche a Venezia con esemplificazione delle principali tipologie riscontrate e dei problemi conservativi e relativa bibliografia;
- esemplificazione di interventi in modo da rappresentare la maggior parte delle situazioni e delle tipologie presenti a Venezia;
- elaborazione di fascicolo o manuale sintetico per la diffusione dei risultati comprendente: testo descrittivo sintetico, abaco dei diversi tipi solaio in rapporto alla conformazione dell'edificio, criteri e protocolli di progetto e di intervento, esemplificazione commentata di interventi.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche sulle componenti della costruzione storica veneziana. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto attività di ricerca in questo campo.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura

Dottorato di ricerca in: Restauro, Storia dell'Architettura

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca sulle costruzioni veneziane

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro su temi affini a quelli oggetto dell'assegno, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio: giovedì 18 ottobre 2012, ore 14.00

Sede del colloquio: sede IUAV di Palazzo Badoer, studio prof. Doglioni, 3° piano

ASSEGNO N. 3

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: L-FIL-LET/02 lingua e letteratura greca

Titolo della ricerca: Bombe sulle rovine: bombardamenti e ricostruzioni dei siti archeologici in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Responsabile della ricerca: prof. ssa Monica Centanni

Unità di ricerca Iuav: Centro studi classicA (Architettura Civiltà Tradizione del Classico)

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

- Definire la consistenza dei danni subiti dai monumenti storici e archeologici negli anni 1943-1945, sia mediante una analisi puntuale su scala regionale, sia mediante una mappatura complessiva su scala nazionale, al fine di mettere in luce gli effetti degli eventi bellici sul patrimonio monumentale e archeologico;
- Delineare il quadro delle ragioni, degli indirizzi metodologici, delle motivazioni economico-politiche, delle scelte e più in generale delle poetiche culturali che guidarono la ricostruzione del patrimonio monumentale italiano nell'immediato dopoguerra e nei primi anni dell'età repubblicana;
- Indagare le risonanze storiche, sociali e culturali che le distruzioni e ricostruzioni del patrimonio monumentale, storico e archeologico ebbero nell'immaginario collettivo, nella costruzione delle identità e dell'autorappresentazione nazionale italiana.

Programma di lavoro e progetto specifico

Si tratta di compiere una ricognizione documentaria e delineare una mappatura quanto più possibile completa – a oggi inesistente – delle zone e dei monumenti archeologici italiani colpiti durante la seconda guerra, approfondendo alcuni casi di studio emblematici, su scala nazionale e regionale. In particolare la ricerca si concentrerà sui danni e le ricostruzioni di alcuni monumenti esemplari: Villa Adriana presso Tivoli, e il Tempio di Augusto a Pola.

Lo studio muoverà da una ricognizione su materiali per la maggior parte inediti. In particolare si rivelano promettenti i materiali documentari conservati presso la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia, e la Soprintendenza di Venezia e Laguna. Ulteriori ricerche si dovranno svolgere presso diverse istituzioni di Roma, dalla British School, all'Istituto Centrale del Restauro, all'Istituto Luce, all'Archivio Centrale di Stato.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Monica Centanni, e prevalentemente nella sede di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

La verifica dell'attività dell'assegnista verrà fatta mediante report trimestrali, in particolare con relazioni su:

- vaglio dei documenti editi, mirato a soprattutto a mettere in relazione mediante un approccio storico-critico le pubblicazioni e le fonti dell'epoca relative alla tutela e alla ricostruzione del patrimonio architettonico e archeologico nazionale;
- ricognizione sui documenti inediti conservati negli archivi delle soprintendenze, archivi privati e archivi di istituzioni e musei;
- contestualizzazione interpretativa dei dati acquisiti.

Esiti attesi

Pubblicazioni (contributi in riviste; saggi monografici in collane editoriali e riviste con cui sono già attivi contatti di collaborazione scientifica);

- contributo alla realizzazione di un convegno nazionale sul tema;
- preparazione di un progetto PRIN

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare una pregressa esperienza in ricerche in Archivi del territorio veneto e nazionale; dovrà inoltre aver fatto esperienza di catalogazione di documenti e beni artistici, archeologici e architettonici.

Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere dimestichezza con lavoro di equipe in ambito di studi interdisciplinari e di avere già svolto attività legate al tema di ricerca.

Titoli preferenziali

Laurea in Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici, Architettura (storia), Archeologia.

Dottorato di ricerca in ambito di Storia dell'architettura.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
c) esperienze significative di studio, progettazione e ricerca in Italia e all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio : martedì 16 ottobre 2012, ore 11.00

Sede del colloquio: sede IUAV di Palazzo Badoer

ASSEGNO N. 4

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR 18 - Storia dell'architettura

Titolo della ricerca: L'architettura di Ivrea nel progetto di Adriano Olivetti

Responsabile della ricerca: prof. Marco Pogacnik

Unità di ricerca Iuav: Arte del Costruire

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Obiettivo principale è quello di preparare un progetto europeo (i promotori italiani sono: Fondazione Adriano Olivetti, Politecnico Milano, IUAV Venezia) al fine di compiere una ricognizione di tipo comparativo con casi studio europei. Tale analisi di tecniche e modelli diversi nella realizzazione di siti industriali esistenti in Europa avrà l'intento di mettere in evidenza scambi, trasmissioni di culture e modelli architettonici e industriali, al fine di fornire riflessioni e strumenti per la valorizzazione del sito industriale di Ivrea, visto come elemento di una storia culturale europea che pone al centro dell'attenzione i manufatti visti come luogo di scambio tra culture industriali e tecniche.

Programma di lavoro e progetto specifico

A titolo esemplificativo del tipo di ricerca che si intende perseguire, si possono indicare gli edifici Nuova ICO e il Centro servizi sociali di Figini e Pollini, la Falegnameria a S. Bernardo di Nello Renacco, Casa Ricci di Emilio Aventino Tarpino (Ufficio case dipendenti Olivetti). Si tratta di un gruppo di edifici relativamente omogeneo dei quali dovrà essere puntualmente ricostruita tutta la storia costruttiva, dalla fase di progettazione a quella di cantiere ponendo in evidenza gli aspetti materiali e strutturali.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, il prof. Marco Pogacnik.

Modalità e fasi delle verifiche

La ricerca avrà come base di partenza la redazione di una mappatura completa delle architetture riferibili al progetto olivettiano per Ivrea, lavoro che dovrà essere fatto in coordinamento con la Fondazione Olivetti sulla base dei risultati acquisiti nel corso degli ultimi anni. Gli edifici dovranno essere studiati con particolare rigore dal punto di vista della sperimentazione delle tecniche costruttive valutando il loro carattere innovativo sia sul piano nazionale che internazionale.

Il lavoro sarà articolato in tre fasi. Una prima fase di raccolta di tutta la documentazione già prodotta sul tema; una seconda di lettura critica degli edifici ritenuti più significativi; una ultima fase tesa a verificare il modello innovativo dell'esperimento olivettiano rispetto al panorama europeo.

A conclusione di ogni fase l'assegnista dovrà presentare il lavoro compiuto nella forma di un paper scritto.

Esiti attesi

Il lavoro di ricerca non ha lo scopo solo di colmare una lacuna negli studi sulle architetture di Ivrea, ma anche di introdurre il lavoro di preparazione al documento col quale dovrà essere motivata la proposta di inserimento di Ivrea tra i siti UNESCO.

In tal senso si intende sfruttare l'occasione di questa ricerca per prendere contatto con quegli istituti che negli ultimi anni si sono dedicati allo studio di insediamenti industriali nel dopoguerra al fine di una loro riqualificazione e riuso.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato esperienze di ricerca nell'ambito della storia dell'architettura e delle tecniche costruttive. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura/Ingegneria e Dottorato di ricerca in Storia dell'architettura, come anche capacità nell'uso di database e di implementazione dati in rete.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 16 ottobre 2012, ore 10.00

Sede del colloquio: sede IUAV di Palazzo Badoer, Aula Giardino

ASSEGNO N. 5

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana

Titolo della ricerca: Paesaggi dimessi: progetti di riqualificazione e rigenerazione

Responsabile della ricerca: prof.ssa Esther Giani

Unità di ricerca Iuav: Aree dismesse e riqualificazione paesaggistica

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Con queste premesse sembra necessario definire delle linee guida, una sorta di protocollo di intervento, per la progettazione strategica e rigenerazione di queste aree ormai divenute urbane.

Il progetto di ricerca si pone come obiettivo la formulazione di un percorso metodologico per il recupero e riuso di aree urbane dismesse attraverso lo studio di soluzioni esemplari.

L'obiettivo è quello di rintracciare quelle best practises utilizzate e utilizzabili, anche – e soprattutto – alla luce dei fallimenti (progettuali, amministrativi, politici) che si registreranno, per avere gli strumenti critici di valutazione (e previsione) degli scenari che saranno inevitabilmente formulati in un immediato futuro.

Le esperienze saranno ampiamente descritte, per campionature significative; l'ipotesi metodologica che si va sperimentando è quella di prospettare opportunità combinatorie che consentano di disporre di molteplici modalità sia interpretative dei fenomeni osservati sia di modificazione dell'esistente.

Programma di lavoro e progetto specifico

I casi studio verranno selezionati e catalogati per poter essere confrontati, basandosi su criteri che da un lato siano rappresentativi della molteplicità delle situazioni e dall'altro possiedano analogie che ne garantiscano la comparabilità. La lettura delle aree di(s)messe tenderà ad isolare le diverse componenti che concorrono a definirne l'assetto morfologico. L'indagine presenterà layer differenziati che descriveranno gli "strati" di diversa consistenza e natura che insistono sulle aree (anche secondo analisi swot). Le analisi svolte e le stesse proposte d'intervento saranno ordinate secondo criteri elencati, registrando in atlanti ed abachi tanto le osservazioni formulate, quanto le soluzioni progettuali, prendendo in considerazione gli scenari basati sul riutilizzo e la riabilitazione dei "materiali urbani e architettonici" già presenti.

Si intende così rappresentare la combinatorietà tanto delle letture analitiche mirate (e tra loro integrabili e correlabili) quanto delle ipotesi di intervento, separate per tipi.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, del prof. Esther Giani, e prevalentemente nella sede Università IUAV di Venezia ex cotonificio Santa Marta

Modalità e fasi delle verifiche

Verranno dunque studiati progetti di recupero di dismissioni, selezionati secondo particolari requisiti che possano permettere il confronto tra i diversi casi.

La ricerca sarà scandita da tre fasi principali:

- studio dello stato dell'arte e della letteratura a disposizione in una naturale declinazione interdisciplinare per una più consapevole individuazione/selezione dei progetti esemplari;
- la seconda sarà una indagine tipologica dei casi per la definizione dei parametri di riferimento. Le analisi svolte e le stesse proposte d'intervento saranno ordinate secondo criteri elencati, registrando in atlanti ed abachi tanto le osservazioni formulate, quanto le soluzioni progettuali;
- la terza fase proverà a riformulare un paradigma critico con cui assegnare un sistema di valori ai progetti realizzati.

Ogni fase produrrà delle schede critico-comparative

Esiti attesi

Esiti Scientifici: presentazione dei lavori attraverso una pubblicazione (una sorta di atlante delle esperienze), una mostra possibilmente itinerante, coinvolgendo le facoltà dei luoghi analizzati) ed un convegno internazionale (coinvolgendo le sedi estere consultate).

Esiti Operativi: dovranno essere sviluppate strategie di schedatura e di rappresentazione per esplorare le potenzialità delle ipotesi assunte e assicurare una più ampia comunicazione.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista ha maturato una pregressa esperienza in ricerche (progettuali e/o teoriche) nell'ambito della riqualificazione funzionale e paesaggistica di aree industriali (dismesse e/o in vi di dismissione). Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca progettuale in questo campo. Si richiede dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari; un'ottima conoscenza della lingua inglese; abilità con le tecniche di rappresentazione e comunicazione.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura (sostenibilità/costruzione)

Corsi/master/tirocinio in tecniche di rappresentazione

Corsi/master/tirocinio in tecniche del controllo ambientale
Corsi/master/tirocinio in strategie di swot analysis riferite all'architettura (manufatti e paesaggi)
Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca progettuale.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio: giovedì 18 ottobre 2012, ore 10.00

Sede del colloquio: sede IUAV ex Cotonificio Santa Marta, Aula Gradoni

ASSEGNO N. 6

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR /21 – Urbanistica, ICAR/20 – Tecnica e pianificazione urbanistica

Titolo della ricerca: Pianificare la città delle differenze. Le sfide dell'immigrazione alle politiche urbane

Responsabile della ricerca: prof. Marcello Balbo

Unità di ricerca Iuav: Città, migrazioni, sviluppo (Cattedra Unesco)

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Tramite la comparazione di alcuni casi studio italiani ed eventualmente europei, la ricerca affronta il tema della giustizia spaziale nella città che "si diversifica" sotto l'effetto della migrazione, e il ruolo che le politiche urbane svolgono nel promuoverla. Nella maggior parte dei casi la società locale guarda alla concentrazione della diversità etnoculturale, sia nello spazio dell'abitare che nello spazio pubblico, come una minaccia, lasciando in secondo piano i vantaggi e le opportunità che derivano dalla città interculturale. Viceversa, in alcuni contesti sia italiani che europei vengono promosse politiche esplicitamente mirate all'inclusione delle popolazioni ai margini, nell'obiettivo di rafforzare la coesione sociale. Attraverso l'analisi delle politiche per la casa e lo spazio pubblico condotte nei casi studio selezionati, la ricerca metterà a fuoco condizioni di contesto, strumenti e esiti di tali politiche rispetto alla promozione della mixité urbana.

Programma di lavoro e progetto specifico

il lavoro di ricerca deve portare alla formulazione di un progetto di ricerca su finanziamento internazionale (7PQ Progetti di ricerca in Collaborazione, 7PQ Programma Persone, ERC Starting grants, ecc.) attinente al tema. In particolare, la ricerca dovrebbe portare alla partecipazione ai bandi in uscita tra febbraio e agosto 2013 nell'ambito del 7PQ e di ERC. Sul lungo periodo il progetto si colloca all'interno delle priorità di Horizon 2020.

Il programma di lavoro si articola nelle seguenti fasi:

1. Redazione del quadro di riferimento concettuale sul tema oggetto della ricerca e selezione di almeno 3 casi studio, di cui eventualmente uno europeo (mesi 0-3)
2. Selezione delle città casi di studio e stesura di uno schema dettagliato di lavoro (mese 4)
3. Lavoro di indagine sui casi studio selezionati e presentazione del Progress Report (mesi 5-8)
4. Stesura del rapporto di ricerca (draft) (mesi 8-10)

Stesura del rapporto finale (mesi 11-12)

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Marcello Balbo, e prevalentemente nella sede Iuav di Ca' Tron, Venezia

Modalità e fasi delle verifiche

- Il quadro di riferimento concettuale sul tema oggetto della ricerca è stato predisposto entro il tempo stabilito dal programma
- La selezione delle città casi di studio e l'elaborazione di uno schema dettagliato di lavoro sono state realizzate entro il tempo stabilito dal programma
- Il lavoro di indagine sui casi studio selezionati è stato condotto e il Progress Report è stato prodotto entro il tempo stabilito dal programma
- Il Rapporto di ricerca (draft) è stato elaborato entro il tempo stabilito dal programma
- Il Rapporto finale è stato prodotto entro il tempo stabilito dal programma

Esiti attesi

La ricerca porterà alla valutazione delle politiche per la casa e per lo spazio pubblico nella città indirizzate alla promozione della coesione sociale, mettendo in evidenza gli elementi di contesto che ne facilitano/consentono

l'adozione, le opportunità e i limiti. La riflessione critica porterà principalmente sul concetto di giustizia spaziale, chiarendo quali possono essere le responsabilità della pianificazione territoriale nella produzione di tale giustizia.

Profilo dell'assegnista

- Esperienza di ricerca su temi attinenti le migrazioni internazionali e le politiche urbane
- Esperienza nell'elaborazione di progetti di ricerca da sottoporre a organismi di finanziamento internazionali.
- E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese, parlato e scritto.

Titoli preferenziali

- Titolo di dottore di ricerca su temi attinenti temi relativi all'immigrazione internazionale e la gestione della città.
- Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca internazionale
- Esperienze di elaborazione di Progetti di ricerca UE
- Un minimo di tre pubblicazioni di rilievo nazionale o internazionale attinenti questioni relative a immigrazione e politiche urbane.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottore di ricerca, precedenti attività come titolare di assegno o borsa di ricerca su temi attinenti il bando dell'assegno, fino a un massimo di 15 su 60 punti
- b) prodotti scientifici, fino a un massimo di 10 su 60 punti
- c) pubblicazioni specifiche sul tema indicato dal bando, fino a un massimo di 20 su 60 punti
- d) esperienze di ricerca presso università o istituti di ricerca esteri, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 10 su 40 punti
- b) competenza sugli argomenti attinenti il tema dell'assegno, fino a un massimo di 30 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio: mercoledì 17 ottobre 2012, alle ore 10.00

Sede del colloquio: sede IUAV di Palazzo Ca' Tron

ASSEGNO N. 7

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR /21 – Urbanistica, ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana

Titolo della ricerca: L'architettura degli spazi del lavoro: dismissioni e nuovi modelli di produzione

Responsabile della ricerca: prof.ssa Sara Marini

Unità di ricerca Iuav: Paesaggi rifiutati e abbandonati. Strategie progettuali di riciclaggio

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

La ricerca intende perseguire i seguenti obiettivi: un primo obiettivo è relativo allo studio e alla sistematizzazione delle architetture del lavoro italiane, alla messa a sistema dell'evolversi del modello produttivo e dei suoi riflessi su progetti urbani, architettonici e paesaggistici dal secondo dopoguerra ad oggi; un secondo obiettivo è articolato a rilevare il tema della dismissione dei modelli di produzione nel territorio contemporaneo cercando di capire in termini progettuali quali opportunità di trasformazione queste presenze offrono; un terzo obiettivo è ragionare sui nuovi modelli architettonici che si stanno costruendo in Italia e in altri Paesi europei.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro generale prevede la costruzione di un manuale degli spazi del lavoro inteso quale revisione del manuale classico e strutturato a raccogliere un apparato teorico di interpretazione dell'architettura del lavoro, l'analisi di una serie di casi studio europei - con una particolare attenzione al panorama italiano dal secondo dopo guerra ad oggi -, e infine delle elaborazioni progettuali su casi specifici ma anche sugli assunti strategici generali necessari a un ridisegno del modello degli spazi del lavoro. Il progetto specifico dell'assegnista interesserà la definizione dei caratteri generali dei nuovi spazi del lavoro, la sintesi delle nuove specifiche che questi devono assumere in base alle nuove direzioni del mercato e la messa a sistema delle ricadute in termini urbani dei caratteri trovati, infine dovrà interessare un o più casi studio in attesa di progetto che rappresentano un'urgenza nell'attuale panorama italiano.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Sara Marini, e prevalentemente nelle sedi dell'Università IUAV di Venezia, pertanto si consiglia il domicilio a Venezia.

Qualora si renda necessario, si potrà svolgere qualche sopralluogo in casi studio selezionati di particolare interesse.

Modalità e fasi delle verifiche

Oltre alla verifica finale è prevista la consegna trimestrale di report in progress del lavoro, l'esposizione degli stessi e l'aggiornamento contestuale della modalità e degli obiettivi del progetto di ricerca.

Esiti attesi

L'esito atteso dal lavoro di ricerca è la redazione di un report conclusivo che raccolga e sistematizzi i materiali reperiti, che metta in luce le questioni progettuali e gli strumenti del progetto riferibili al tema degli spazi del lavoro e che infine riporti applicazioni progettuali su casi studio impregnate sulla questione del riuso di edifici già dedicati al lavoro.

L'assegnista è anche tenuto ad organizzare un seminario conclusivo e a curarne gli atti.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza di attività di ricerca in merito al ruolo del progetto nella città e nei territori contemporanei. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegnato di ricerca e dovrà possedere capacità di sviluppare autonomamente metodologie di ricerca. Sono necessari: una capacità di lettura critica del dato reale e del progetto, un'ottima conoscenza della lingua italiana e una spiccata predisposizione alla scrittura, oltre ad una buona conoscenza della lingua francese e della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura.

Dottorato di ricerca in ambito ICAR/14, ICAR/21.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- titolo di dottorato, eventuali attribuzioni di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- interpretazione della traccia di ricerca oggetto dell'assegnato fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Al colloquio i candidati possono presentare copia delle pubblicazioni e della tesi di dottorato.

Data del colloquio: martedì 16 ottobre 2012, ore 10.00.

Sede del colloquio: sede IUAV ex Convento delle Terese, Sala Riunioni, 2° piano

ASSEGNO N. 8

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR /06 – Topografia e Cartografia

Titolo della ricerca: Carte antiche e nuove tecnologie: strumenti e tecniche per la digitalizzazione e la documentazione di mappe.

Responsabile della ricerca: prof. Francesco Guerra

Unità di ricerca Iuav: Controllo delle strutture monumentali

Durata dell'assegnato: annuale

Obiettivi della ricerca

La ricerca ha come obiettivo l'individuazione di strumenti e metodi per la digitalizzazione delle carte. In particolare si vuole sperimentare l'uso di fotocamere ad altissima risoluzione, abbinate a un sistema meccanico di posizionamento della camera e ad opportuni software per la mosaicatura rigorosa delle immagini, per sostituire i costosissimi scanner piani di grande formato.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il lavoro di ricerca prevede 3 distinte fasi che si svilupperanno in sequenza:

- il rilievo della superficie con strumenti a scansione 3D (laser scanner);
- la scansione ad altissima risoluzione per ottenere modelli raster bidimensionali;
- la mappatura del raster sul modello 3D e il suo sviluppo sul piano.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegnato, prof. Francesco Guerra e prevalentemente nella sede del Laboratorio di Fotogrammetria del Sistema dei Laboratori dell'Università IUAV di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

Il responsabile scientifico, prof. Francesco Guerra, direttore scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria, che contribuirà direttamente allo sviluppo della ricerca, verificherà settimanalmente il lavoro dell'assegnista.

Esiti attesi

La positiva sperimentazione degli algoritmi, delle procedure e delle meccaniche, potrebbe ragionevolmente portare al brevetto di quanto realizzato nella ricerca.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista ha maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nell'ambito della fotogrammetria, del rilievo laser-scanner, della cartografia. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegnato di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in un gruppo di lavoro.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura

Dottorato di ricerca in ambito ICAR/06 Topografia e Cartografia

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 40 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 5 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca

Data del colloquio: giovedì 18 ottobre 2012, ore 17.00

Sede del colloquio: Sede IUAV dei Tolentini, Direzione del Sistema dei Laboratori, Sala riunioni

ASSEGNO N. 9

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ING - IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale

Titolo della ricerca: Integrazione di soluzioni ad alta efficienza energetica in edifici esistenti

Responsabile della ricerca: prof. Luigi Schibuola

Unità di ricerca Iuav: Energia e Città

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

La ricerca si propone di aumentare le conoscenze sulle problematiche architettoniche, funzionali ed energetiche relative alla realizzazione di impianti ad alta efficienza energetica in edifici esistenti e in quelli storici recuperati ad altre funzioni. Di valutare la loro effettiva capacità di migliorare in modo decisivo la prestazione energetica di un edificio. L'attenzione sarà rivolta soprattutto verso soluzioni innovative non ancora sufficientemente investigate da proporre in contesti quali quelli presenti nel Veneto e in particolare a Venezia.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca prenderà in considerazione alcuni edifici rappresentativi da proporre come casi studio. In tali edifici sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione sistemi impiantistici caratterizzati da elevata efficienza energetica e dal ricorso ad energie rinnovabili. Lo scopo è quello di perseguire una riduzione dei consumi di energia tale da permettere una buona classificazione energetica anche per questo tipo di edifici. La ricerca prevista riguarda proprio l'investigazione delle problematiche inerenti queste realizzazioni e l'analisi delle prestazioni ottenibili indicate dalla simulazione del sistema edificio-impianto e poi verificate nel funzionamento reale.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Luigi Schibuola e prevalentemente nella sede di Venezia. La modellazione del sistema edificio-impianto e la conseguente simulazione dinamica delle prestazioni permetteranno un'analisi volta ad investigare il livello di ottimizzazione delle scelte impiantistiche e del dimensionamento e ad elaborare le migliori modalità di gestione. La presenza in tutti i casi considerati di un sistema accurato di supervisione e controllo degli impianti facilmente accessibile al gestore permetterà poi infatti di sperimentare direttamente le indicazioni ottenute. Inoltre i dati di funzionamento registrati dal sistema di supervisione permetteranno anche il monitoraggio a lungo termine delle reali prestazioni energetiche degli edifici considerati.

Modalità e fasi delle verifiche

Le verifiche intermedie dell'attività di ricerca saranno scandite dalle fasi della ricerca: individuazione dei casi studio e delle relative problematiche, modellazione, simulazione, organizzazione del monitoraggio e successiva elaborazione dei dati raccolti.

I risultati dell'analisi teorica e della simulazione verranno subito utilizzate per una corretta gestione degli impianti presenti in modo da verificare la validità delle indicazioni ottenute e il loro effettivo impatto sulle prestazioni degli edifici.

Esiti attesi

Durante la prima fase operativa si prevede di collaborare all'elaborazione di un progetto di ricerca da presentare ad un bando FP7 della Comunità Europea.

I risultati finali si concretizzeranno nella presentazione di esempi dimostrativi di reale applicazione di nuove tecnologie impiantistiche che sono in teoria altamente performanti, ma sulle cui possibilità e limiti non si è ancora acquisita un'adeguata esperienza specie in edifici storici.

Profilo dell'assegnista

Il candidato dovrà dimostrare di avere adeguata capacità nella modellazione di edifici e di impianti ad alta efficienza energetica del tipo previsto negli edifici considerati (trigenerazione, pompe di calore, impianti geotermici, ventilazione controllata) nonché nell'utilizzo di programmi di simulazione dinamica impiegati nell'ambito del gruppo di ricerca in cui viene inserito fra cui soprattutto il codice Design Builder. Dovrà inoltre avere esperienza relativa all'attività di monitoraggio di impianti negli edifici e alla successiva elaborazione dei dati registrati al fine di valutare le prestazioni

energetiche annuali. Tali capacità dovranno essere comprovate da ricerche già svolte in questo campo e riportate in pubblicazioni.

Titoli preferenziali

Costituiranno titolo preferenziale il dottorato di ricerca in Fisica Tecnica, il titolo di laurea magistrale o specialistica in architettura per la sostenibilità o in ingegneria con indirizzo termotecnico. Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca sul tema.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titoli ed eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche coerenti col tema, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e ricerche inerenti il tema, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica richiesta per svolgere l'attività di ricerca prevista fino a un massimo di 25 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 5 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio: 8 novembre 2012, ore 14.00

Sede del colloquio: sede IUAV ex Convento delle Terese, studio del prof. Schibuola

ASSEGNO N. 10

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: SECS-P/06 Economia Applicata

Titolo della ricerca: La città nel paradigma della conoscenza

Responsabile della ricerca: prof. Augusto Cusinato

Unità di ricerca Iuav: Ricercatore individuale

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

A. Sul piano teorico

Esaminare i presupposti, la consistenza analitica e le capacità euristiche dei concetti di 'milieu' e, in particolare, di 'knowledge-creating milieu'. Studiare la città e altri dispositivi socio-spaziali in termini di knowledge-creating milieus. Riesaminare il ruolo della città quale propulsore dello sviluppo alla luce delle acquisizioni precedenti. Operare un confronto critico con la letteratura sul tema o su temi contigui.

B. Sul piano empirico

Testare le acquisizioni teoriche mediante indagini (anche indirette) sul campo, o perfezionando indagini già compiute o in corso.

Programma di lavoro e progetto specifico

Dopo una fase di 'acclimatemento' al lavoro di ricerca in corso, l'assegnista concorderà con il responsabile dell'assegno un programma di lavoro specifico, coerente con gli obiettivi enunciati al punto precedente e che contenga anche modalità e fasi del lavoro. In ogni caso, il programma conterrà la messa a punto di un progetto di ricerca a livello europeo, da presentare entro il 2013.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Augusto Cusinato, e prevalentemente nella sede di Venezia, Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Modalità e fasi delle verifiche

- incontri di lavoro almeno quindicinali del responsabile scientifico con l'assegnista
- seminari intermedi con l'UR e/o a livello di dipartimento
- rapporto di ricerca intermedio (a 6 mesi) e finale (a 12 mesi) da parte dell'assegnista

Esiti attesi

- predisposizione di un contributo per il libro collettivo di cui sopra, accettato dal/dai curatore/i
- partecipazione dell'assegnista a conferenze scientifiche nazionali e internazionali, con presentazione di contributo
- predisposizione e presentazione di un progetto di ricerca a livello europeo

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito di temi attinenti all'economia della conoscenza e alle sue implicazioni territoriali, dimostrabile anche attraverso pubblicazioni. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre al possesso di un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Economia o affine

Dottorato di ricerca in ambito economico-territoriale

Precedenti partecipazioni a progetti affini al tema di cui alla presente ricerca

Pubblicazioni attinenti al tema medesimo.

Criteria per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

Indicatori di valutazione:

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio: lunedì 15 ottobre 2012, ore 14.30

Sede del colloquio: sede IUAV di Palazzo Ca' Tron – studio del prof. Cusinato

ASSEGNO N. 11

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: L-Art/04 Museologia e critica artistica e del restauro - SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Titolo della ricerca: Dalle lionnes alle sottoculture spettacolari. Per una ridefinizione del dandismo femminile

Responsabile della ricerca: prof. Fabrizio Gay

Unità di ricerca Iuav: LISaV (Laboratorio Internazionale di Semiotica a Venezia)

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Partendo da una osservazione dell'utilizzo del termine "dandy" nel Sistema Moda contemporaneo, il progetto si propone:

1. di rilevare i caratteri distintivi che ipostatizzano il tipo femminile del *dandy* nel momento in cui questo fa la sua comparsa e viene riconosciuto quale determinato soggetto sociale, ovvero a partire dagli anni '40 dell' '800, fino ad arrivare, attraverso lo studio e il confronto con le sottoculture spettacolari della seconda metà del '900, alle sue manifestazioni più contemporanee;
2. di analizzare le relazioni e le differenze con il corrispettivo (tipo) maschile;
3. di comprendere il modo in cui la nuova "forma di vita" ha inciso nel corso del tempo sulle modalità dell'essere e dell'apparire della donna e sul suo modo di venire raffigurata tanto nelle arti visive quanto in letteratura, intesa quest'ultima quale strumento fondamentale per trasmettere e meglio comprendere i miti e i valori, i modi di fare e di essere di una collettività.

Programma di lavoro e progetto specifico

L'assegnista dovrà focalizzare la propria ricerca sullo studio delle interrelazioni tra i diversi domini culturali della Letteratura, della Moda e delle Arti Visive.

Il programma di lavoro si articolerà nelle diverse fasi di ricerca:

1. Reperimento e Analisi delle fonti testuali dirette, ovvero dei romanzi, dei documenti paratestuali relativi a tali testi e dei saggi critici sugli usi e costumi che – alla metà del XIX secolo – hanno codificato il tipo della donna *dandy*.
2. Spoglio delle maggiori riviste di Moda del XIX e del XX secolo, necessario per ricostruire da un punto di vista tanto letterario quanto visivo e iconografico (attraverso l'analisi delle illustrazioni prima, delle foto e dei più complessi Editoriali degli ultimi anni poi) la memoria culturale del dandismo femminile.
3. Reperimento, analisi e studio degli abiti e degli accessori che hanno individuato la donna *dandy* nel corso del tempo, dal momento della sua istanziazione quale nuovo tipo sociale ai giorni d'oggi.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, e prevalentemente nella sede dell'Università IUAV di Venezia, ma l'assegnista dovrà essere disposto a trascorrere alcuni periodi negli archivi parigini della BNF, dell'INHA, del Musée Galliera e del Musée des Arts Decoratifs.

Modalità e fasi delle verifiche

L'assegnista sottoporrà i risultati della ricerca "From *lionnes* to spectacular subcultures: a redefinition of female dandyism" al professore responsabile dell'assegno attraverso relazioni specifiche sul reperimento delle fonti (primarie e secondarie) e all'allestimento delle tesi interpretative necessarie all'elaborazione della proposta di partecipazione al bando internazionale Intra-European Fellowships (IEF) Marie Curie per l'anno 2013. Inoltre, prima della scadenza di tale bando, l'assegnista si avvarrà della consulenza del responsabile dell'assegno per allestire in forma definitiva il progetto da proporre all'interno del programma internazionale di mobilità bandito dalla Comunità Europea.

Esiti attesi

Implemento delle fonti primarie; pubblicazione di saggi specifici sulla rappresentazione della donna dandy nei differenti contesti socio-culturali e nelle diverse epoche, tanto nella letteratura quanto nelle arti visive e nella moda; catalogazione dei documenti letterari e iconografici per la possibile organizzazione di un database sul *topic* della ricerca da presentare quale materiale indispensabile per l'approvazione del proprio progetto dalla Commissione Internazionale dell'Intra-European Fellowships (IEF) Marie Curie.

Profilo dell'assegnista

- Esperienza diretta di ricerca sui temi della costruzione (analisi macrosemiotica) delle identità visive e culturali, sulla costituzione e definizione di "figure del corpo" e "forme di vita", e sulla nascita e diffusione degli "stili di vita" e delle tendenze di moda attraverso lo studio delle interrelazioni tra gli ambiti culturali delle arti visive, della moda e della letteratura;
- Esperienza di ricerca in istituti internazionali (preferibilmente francesi);
- Esperienza nell'applicazione di metodi semiotici per l'analisi di testi (e pratiche) di differente natura;
- È richiesta una buona conoscenza dell'inglese e del francese, parlato e scritto. La conoscenza dello spagnolo costituisce elemento aggiuntivo per la valutazione.

Titoli preferenziali

- Titolo di Dottore di Ricerca conseguito con un lavoro su argomenti relativi al tema del costituirsi di tipi sociali ed epocali e di identità visive attraverso una metodologia interdisciplinare e intersettoriale;
- Esperienza di ricerca già maturata negli ambiti disciplinari L-Art/04 e SPS/08;
- Un minimo di 5 pubblicazioni, nazionali e internazionali, pertinenti ai temi delle arti visive e della moda.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato e pertinenza metodologica o tematica della tesi fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pertinenza e rilevanza delle pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: mercoledì 31 ottobre 2012, ore 10.00

Sede del colloquio: sede IUAV dell'ex Cotonificio di Santa Marta, studio del prof. Gay, piano terreno

ASSEGNO N. 12

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana

Titolo della ricerca: La reintegrazione urbana di manufatti e paesaggi obsoleti. Qualità e appropriatezza dell'abitare contemporaneo.

Responsabile della ricerca: prof.ssa Antonella Gallo

Unità di ricerca Iuav: Tecniche innovative di progettazione e costruzione dell'*housing*

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Il progetto di ricerca intende sviluppare e definire linee guida per la progettazione di interventi di reintegrazione urbana di manufatti e paesaggi obsoleti quali luoghi possibili dell'abitare contemporaneo e come residenza e come servizio e/o attrezzatura.

Parte integrante della ricerca sarà dedicata allo studio del ruolo svolto dell'abitazione nei processi di riappropriazione di aree dismesse in contesti metropolitani a sviluppo accelerato, mirando alla definizione del rapporto tra tessuto urbano, tipologie edilizie adottabili e qualità dello spazio abitato. Obiettivi sono:

1. Riduzione del consumo di suolo;
2. Riconversione di aree dismesse;
3. Definizione dei requisiti formali, tecnologici e funzionali da raggiungere in una cultura contemporanea del riuso di aree dismesse e/o obsolescenti.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca riguarda aree industriali o artigianali, infrastrutture militari, sedimi infrastrutturali, localizzati in posizione strategica rispetto alle dinamiche insediative metropolitane. L'attività dell'assegnista si articolerà in due fasi:

1. I primi sei mesi sono dedicati alla raccolta dei dati e alla loro elaborazione critica con l'individuazione di 'casi studio' (progetti realizzati e non) ritenuti esemplari in rapporto agli obiettivi della ricerca e della disciplina, sia dal punto di vista teorico che nell'esito progettuale, al fine di tracciare dei principi generali e classificare le possibili tecniche di intervento.
2. Gli ultimi sei mesi sono dedicati alla definizione di alcune linee guida per la progettazione del patrimonio dimesso esistente sulla base di una sperimentazione progettuale direttamente sviluppata dall'assegnista in un contesto metropolitano in via di sviluppo, eventualmente oggetto di concorso o concordato con l'Ente Locale e approvato dal docente responsabile dell'assegno.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Antonella Gallo, sede di riferimento l'ex-cotonificio di Santa Marta, sede IUAV, quando il candidato non sarà impegnato in sopralluoghi e ricerche presso altri enti e/o istituzioni per il reperimento materiali e/o dati.

Modalità e fasi delle verifiche

Trattandosi di ricerca sia teorica che applicata si prevedono verifiche quindicinali di percorso con il responsabile della ricerca e la presentazione di *working paper* intermedi (trimestrali) ad un comitato di valutazione esterno all'ateneo, composto da esperti.

Esiti attesi

- Produzione di un dossier sui casi studio esaminati; messa a punto di strategie di osservazione e ripensamento sul tema delle aree dismesse; linee guida utili alla definizione di un manuale.
- Predisposizione di un progetto di ricerca da presentare al bando europeo FP7-Cooperation o LIFE.

Profilo dell'assegnista

Per l'approccio che la ricerca intende privilegiare, il candidato dovrà aver maturato esperienze di ricerca progettuale e teorica in ambito universitario nel SSD ICAR/14 svolte in Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) riguardanti i temi della residenza, della qualità dell'abitare. Esperienze didattiche e di collaborazione alla didattica in ambito universitario nazionale e internazionale (laboratori integrati di progettazione, laboratori di laurea, workshop) inerenti ai temi dell'abitare e del recupero aree dismesse.

Saranno inoltre privilegiati ricercatori che dimostrino capacità di analisi e di interpretazione, un'adeguata esperienza di lettura e descrizione dello spazio urbano e architettonico, strumenti indispensabili per identificare le questioni e i nodi concettuali capaci di definire generalizzabilità e applicabilità delle riflessioni svolte.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura

Dottorato di ricerca in Composizione Architettonica

Titoli scientifici e pubblicazioni inerenti i temi della ricerca sull'abitazione

I titoli adottati dal candidato, per esempio, tesi di laurea, dottorato, assegni etc. e le eventuali pubblicazioni presentate devono essere adeguatamente documentati quantomeno su supporto digitale.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 26 ottobre 2012, ore 14.00

Sede del colloquio: Sede IUAV dell'ex Cotonificio di Santa Marta, sala riunioni, 1 piano

ASSEGNO N. 13

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ING-IND 11 Fisica Tecnica Ambientale

Titolo della ricerca: Edifici a energia quasi zero: analisi teorica e sperimentale

Responsabile della ricerca: prof. Fabio Peron

Unità di ricerca Iuav: Innovazione e Costruzione Efficiente

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Tra i primi obiettivi della ricerca è comprendere lo stato dell'arte sugli elementi di involucro edilizio speciali a carattere prevalentemente attivo con componente produzione di energia rinnovabile.

Successivamente verrà affrontata la caratterizzazione termofisica ed energetica dei componenti ritenuti interessanti. Contestualmente attraverso modelli di simulazione dinamica e misure sul campo verrà quantificato l'effettivo contributo al bilancio energetico dell'edificio con l'elaborazione di soluzioni progettuali ottimali anche di edifici stand alone in contesti differenti.

Programma di lavoro e progetto specifico

Fasi fondamentali della ricerca:

- analisi dello stato dell'arte attraverso ricerca bibliografica
- selezione di alcuni elementi di involucro speciali e loro caratterizzazione teorica e sperimentale
- misure e simulazioni
- elaborazione di soluzioni ottimali edificio impianto

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Fabio Peron, e prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia - Laboratorio FisTec di Via Torino a Mestre.

Modalità e fasi delle verifiche

L'avanzamento del progetto verrà monitorato tramite la richiesta di periodiche (con cadenza trimestrale) schede di avanzamento della ricerca, nonché incontri, e presentazioni in power-point. Il monitoraggio verrà realizzato dal responsabile della ricerca. E' prevista inoltre una presentazione finale dei risultati della ricerca.

Esiti attesi

Sono previste alcune pubblicazioni su riviste specializzate e interventi in convegni.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista ha maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nell'ambito della simulazione energetica dell'edificio e delle misure sperimentali per la caratterizzazione di sistemi edificio-impianto. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo.

Si richiede la dimestichezza con ambiti di ricerca internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale o quinquennale in Architettura o Ingegneria

Dottorato di ricerca nell'ambito della fisica tecnica e dell'energetica

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nell'ambito dell'energetica e della fisica dell'edificio.

Competenze relative a modelli di simulazione e trasmissione del calore;

Conoscenza di modelli numerici e software per la simulazione energetica di edifici.

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 20 su 60 punti;

c) esperienze di ricerca pertinenti con i temi del presente assegno, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 10 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 20 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio: giovedì 18 ottobre 2012, ore 10.00

Sede del colloquio: Sede IUAV dell'ex Convento delle Terese, Sala riunioni

ASSEGNO N. 14

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 Composizione Architettonica e Urbana – ICAR/19 Restauro

Titolo della ricerca: Conservazione e valorizzazione di architetture e paesaggi rurali, in un percorso di marketing territoriale

Responsabile della ricerca: prof. Pierluigi Grandinetti

Unità di ricerca Iuav: Ragioni e forme della conservazione

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Obiettivo del progetto di ricerca è aprire una sperimentazione in grado di far interagire le politiche turistiche, agricole, sociali, culturali e della comunicazione di un territorio con le opportunità economiche di investimento, per giungere alla definizione di strategie di intervento e di azioni significative finalizzate alla conservazione e al reinserimento del patrimonio rurale di interesse storico in un ciclo virtuoso di godimento da parte della collettività, partendo dalle opportunità che già esso offre.

Si tratta in sostanza di utilizzare gli strumenti dell'architettura, riferiti agli aspetti della conservazione, della composizione del nuovo in rapporto all'antico, del risparmio energetico e della riqualificazione ambientale in funzione di un percorso di marketing territoriale, coinvolgendo – rispetto a quelle esistenti - nuove competenze, ma anche istituzioni, enti locali, operatori, al fine di sviluppare un lavoro, teorico e sperimentale, innovativo.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro prevede, all'interno di una o più aree di studio, nell'ambito del territorio friulano a partire dal contesto del fiume Stella: il censimento e la catalogazione delle architetture e dei paesaggi rurali significativi; l'elaborazione di "progetti-pilota" in ambiti d'intervento prescelti, sperimentando attraverso la partecipazione a workshop didattico-progettuali un approccio di progettazione architettonica integrata; lo sviluppo di un percorso di marketing territoriale che metta a punto linee-guida e azioni strategiche, volte a individuare proposte concrete di riuso di tali beni e ad attrarre investitori per il loro recupero, con la collaborazione di istituzioni, enti territoriali e operatori interessati.

Oltre a ciò il programma di lavoro prevede la predisposizione di materiali preparatori finalizzati a consentire la partecipazione di Iuav a un bando di ricerca, nazionale o internazionale, nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Pierluigi Grandinetti, prevalentemente nelle sedi Iuav di Venezia.

Modalità e fasi delle verifiche

La verifica diretta dell'attuazione del programma di lavoro avverrà secondo le seguenti fasi nei tempi di seguito previsti:

1. individuazione di una o più aree di studio e di intervento, nell'ambito del Friuli, a partire dal contesto del fiume Stella, e censimento degli elementi architettonici e paesaggistici significativi di interesse culturale, da predisporre in funzione della formazione di un "atlante" (mesi 0-2);
2. elaborazione di "progetti-pilota" in ambiti d'intervento prescelti, sperimentando, attraverso la partecipazione a workshop didattico-progettuali, un approccio di progettazione architettonica integrata (mesi 3-6);
3. lo sviluppo di un percorso di marketing territoriale che metta a punto linee-guida e azioni strategiche, volte a individuare proposte concrete di riuso dei beni e a attrarre investitori per il loro recupero (mesi 7-9);
4. predisposizione di materiali per la pubblicazione e di iniziative culturali di presentazione e discussione del lavoro svolto, al fine della sua promozione (mesi 10-12).

Esiti attesi

La ricerca intende sviluppare, con il coinvolgimento degli enti locali, la conoscenza di beni architettonici e paesaggistici del territorio rurale, come condizione di un percorso di sperimentazione progettuale finalizzato a coniugare gli interventi conservativi con ipotesi di valorizzazione e riuso economicamente sostenibili e congruenti con l'identità storica dei beni stessi.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti affini alle materie del progetto di ricerca. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. In tal senso si richiede al candidato una formazione scientifica e professionale complessa, oltre che al possesso di un'ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

Titoli preferenziali

Laurea in architettura

Eventuale dottorato di ricerca in ambito affine a quello del progetto di ricerca

Precedenti partecipazioni alla predisposizione di progetti per bandi di ricerca europei

Criteri per la valutazione

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

- a) eventuale titolo di dottorato in materie affini, eventuale attribuzione di assegni, partecipazione alla predisposizione di progetti per bandi europei, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- b) attività di ricerca, in materie affini al programma di ricerca fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) pubblicazioni scientifiche, in materie affini al programma di ricerca, fino a un massimo di 10 su 60 punti;
- d) esperienze di progettazione, in materie affini al programma di ricerca, fino a un massimo di 15 su 60 punti
- e) altri titoli e attività (culturali, istituzionali, accademiche, didattiche, ecc.), in materie affini al programma di ricerca, fino a un massimo di 10 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nelle materie affini al programma di ricerca, fino a un massimo di 15 su 40 punti;
- c) competenza e capacità dialettica e critica nella discussione del programma di ricerca, fino a un massimo di 15 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca .

Data del colloquio: 9 novembre 2012, ore 9.30

Sede del colloquio: Sede IUAV dell'ex Cotonificio di Santa Marta, studio prof. Grandinetti

ASSEGNO N. 15

ASSEGNO DI RICERCA

Settori Scientifico-Disciplinare: ICAR/14 Composizione Architettonica e Urbana – ICAR/13 Disegno industriale – ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento

Titolo della ricerca: L'unità delle forme del vivere. Studi su Luca Meda

Responsabile della ricerca: prof.ssa Serena Maffioletti

Unità di ricerca Iuav: ricercatore libero

Durata dell'assegno: annuale

Obiettivi della ricerca

Finalità generali della ricerca sono la ricomposizione dell'elaborazione teorica e della produzione progettuale sviluppate da Luca Meda nel campo della definizione dello spazio urbano e abitativo contemporaneo attraverso progetti di architettura, di industrial design, di allestimenti, attraverso la ricerca sulla comunicazione del prodotto, attraverso l'indagine delle relazioni tra questi ambiti formali, figurativi, spaziali, produttivi. Finalità sono inoltre il riconoscimento

del suo contributo in relazione all'insegnamento del suo maestro Max Bill e la comprensione del suo apporto al design internazionale, italiano e milanese.

Obiettivo primario dell'assegno di ricerca è l'ordinamento, l'inventariazione e la schedatura del fondo archivistico Luca Meda, presso l'Archivio Progetti dell'Università IUAV di Venezia.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro consiste nei seguenti punti:

- ordinamento, inventariazione e schedatura del fondo archivistico Luca Meda da svolgersi presso l'Archivio Progetti dello IUAV sotto la direzione congiunta del responsabile scientifico dell'Archivio Progetti, prof.ssa Serena Maffioletti, e del Responsabile dell'Archivio Progetti, arch. Riccardo Domenichini, in collaborazione con il personale dell'Archivio Progetti e secondo gli standard e le modalità dell'Archivio Progetti;
- predisposizione dei documenti iconografici atti alla pubblicazione dell'inventario analitico del fondo archivistico Luca Meda;
- contatti con le aziende con cui Meda ha lavorato al fine di completare il fondo archivistico con l'acquisizione di nuova documentazione ;
- contatti con collaboratori e con studiosi al fine di integrare la conoscenza dell'architetto-designer milanese;
- collaborazione scientifica a iniziative finalizzate alla conoscenza della ricerca sviluppata da Luca Meda nel campo dell'architettura e del design.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof.ssa Serena Maffioletti, Responsabile scientifico dell'Archivio Progetti, dell'arch. Riccardo Domenichini, Responsabile dell'Archivio Progetti, in collaborazione con il personale dell'Archivio Progetti e sarà svolto prevalentemente nella sede dell'Archivio Progetti dell'Università IUAV di Venezia.

Sono altresì necessari contatti con le aziende con cui Meda ha lavorato, con studiosi nazionali e internazionali, così come con la Hochschule fuer Gestaltung di Ulm.

Modalità e fasi delle verifiche

La stretta collaborazione con la direzione dell'Archivio Progetti e il prevalente sviluppo del lavoro in quella sede determinano un costante monitoraggio del lavoro, nelle sue modalità e fasi.

Esiti attesi

Sono attesi:

- l'ordinamento, l'inventariazione e la schedatura del fondo archivistico Luca Meda;
- la predisposizione dei documenti iconografici atti alla pubblicazione dell'inventario analitico del fondo archivistico Luca Meda;
- la produzione di nuovi documenti sulla ricerca di Luca Meda attraverso contatti con le aziende con cui ha lavorato, con i suoi collaboratori e con studiosi di architettura e di design;
- l'elaborazione di un saggio critico su aspetti della produzione di Luca Meda.

Profilo dell'assegnista

Il candidato deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti di rilevanza nazionale o internazionale nell'ambito degli studi sulle relazioni tra progettazione architettonica, disegno industriale, architettura degli interni e allestimenti.

Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere grande familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca. Si richiede che abbia conoscenza degli studi internazionali circa gli ambiti di ricerca affrontati.

Titoli preferenziali

Laurea specialistica in Architettura o in Design

Dottorato di ricerca in Architettura o in Design

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca nazionali o internazionali.

Criteri per la valutazione da inserire nel bando

Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 70 punti e al colloquio un punteggio massimo di 30 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 70)

indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato, eventuali attribuzione di assegni, fino a un massimo di 25 su 70 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 30 su 70 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 15 su 70 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 30)

indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli fino a un massimo di 10 su 30 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina fino a un massimo di 15 su 30 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti fino a un massimo di 5 su 30 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

Data del colloquio: 26 novembre 2012, ore 11.00

Sede del colloquio: Sede IUAV dell'ex Cotonificio di Santa Marta, studio prof.ssa Maffioletti